



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 100 DEL 28/11/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 4 AL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ACCESSO PUBBLICO AL POZZO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE, STRADA ARIANO-GUSCI, DI CUI ALLA DCC N. 37 DEL 09.04.2019 (ART. 10, CO. 2 E ART. 19 CO. 2 E SEGG. DPR N. 327/2001 E ART. 18 L.R. 11/2004).

L'anno duemiladiciannove addì ventotto del mese di novembre alle ore 19:00 nella sala delle adunanze consiliari in seduta pubblica, sessione ordinaria di prima convocazione.

Previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

GARDONI ALESSANDRO	Presente
BIGAGNOLI BRUNA	Presente
DAL FORNO MARCO	Presente
REMELLI ALESSANDRO	Presente
PAON VERONICA	Presente
BENINI FRANCA	Presente
PEZZO CLAUDIO	Presente
NOCENTELLI EVA	Presente
BANCHIERI SILVIA	Presente
MENINI CESARE	Presente
PAROLINI ANDREA	Presente
PAROLINI SERENA	Presente
VALBUSA VANIA	Presente
OLIOSI LEONARDO	Presente
TOSONI ANGELO	Presente
BERTUZZI ENRICO	Presente
MARCHI FRANCESCO	Presente

Presenti n. 17

Assenti n. 0

Assiste all'adunanza il SEGRETARIO GENERALE CINI MARCO.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. MENINI CESARE – nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, assunta la Presidenza dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 4 AL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ACCESSO PUBBLICO AL POZZO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE, STRADA ARIANO-GUSCI, DI CUI ALLA DCC N. 37 DEL 09.04.2019 (ART. 10, CO. 2 E ART. 19 CO. 2 E SEGG. DPR N. 327/2001 E ART. 18 L.R. 11/2004)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il comune di Valeggio sul Mincio è dotato del Piano Regolatore Comunale di cui all'art. 12 della L.R. 11/2004, formato dal *PAT - Piano di Assetto del Territorio* e dai vari *PI - Piani degli Interventi* che sono stati approvati sia in diretta attuazione della citata legge regionale e in conformità al PAT, sia in relazione ad altre procedure in variante urbanistica;
- ad oggi i PAT approvati sono i seguenti:
 - PAT approvato nella Conferenza di Servizi decisoria con la Provincia di Verona e la Regione del Veneto del 26.09.2013, ratificato con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1846 del 15.10.2013 pubblicata il 05.11.2013 sul B.U.R. n. 94, divenuto efficace in data 21.11.2013;
 - Variante n. 1 al PAT di adeguamento alle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, e alle definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica contenute nel regolamento edilizio comunale ai sensi dell'art. 48 ter della legge regionale 11/2004;
- ad oggi i Piani degli Interventi approvati e adottati dal Consiglio Comunale sono i seguenti:
 - 1^a fase del Primo Piano degli Interventi approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 27.11.2014
 - 2^a fase del Primo Piano degli Interventi approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 81 del 27.11.2014
 - 3^a e conclusiva fase del Primo Piano degli Interventi, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 28.05.2015, divenuta efficace in data 14.07.2015, che recepisce al suo interno la 1^a e la 2^a fase del Piano degli Interventi e costituisce il Primo Piano degli Interventi del Comune di Valeggio sul Mincio
 - Variante n. 1 al Primo Piano degli Interventi approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 29.10.2016 (variante puntuale)
 - Variante n. 2 al Primo Piano degli Interventi approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 17.09.2015 (in attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni 2015-2017)
 - Variante n. 3 al Primo Piano degli Interventi approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 28.04.2016 (in attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni 2016-2018)
 - Variante n. 4 - Varianti Verdi 2016 al Primo Piano degli Interventi approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29.09.2017
 - Variante n. 5 (SUAP) al Primo Piano degli Interventi approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 09.03.2017
 - Variante n. 6 (SUAP) al Primo Piano degli Interventi approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 25.10.2018
 - Secondo Piano degli Interventi approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 20.04.2017, con contestuale adeguamento al PTCP
 - Variante n. 1 (SUAP) al Secondo Piano degli Interventi approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 26.10.2017
 - Variante n. 2 al Secondo Piano degli Interventi approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 26.09.2018 (in attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni 2018-2020);
 - con D.C.C. n. 62 del 28.10.2018 è stata approvata la "Ricognizione varianti al PI approvate dopo il 29/9/2017 - Aggiornamento elaborati", che non costituisce variante al Secondo Piano degli Interventi vigente;
 - Variante n. 3 al Secondo Piano degli Interventi approvata con D.C.C. n. 71 del 31.07.2019;
 - Variante n. 4 al Secondo Piano degli Interventi adottata con D.C.C. n. 37 del 09.04.2019;
 - Terzo Piano degli Interventi adottato con D.C.C. n. 39 del 09.04.2019;

Dato atto che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 37 del 09.04.2019 ha approvato il *Progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione di un nuovo accesso pubblico al pozzo dell'acquedotto comunale, strada Ariano-Gusci*, che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere ai sensi dell'art. 12

del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. recante il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*;

- tale approvazione costituisce altresì adozione di variante urbanistica al Piano degli Interventi finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del combinato disposto degli art. 18 e 19 del succitato DPR n. 327/2001, e dell'art. 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i. recante *Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*;
- la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del DPR n. 327/2001, diventa efficace al momento dell'approvazione definitiva della variante urbanistica;

Preso atto della nota prot. 24888 del 19.11.2019 del Responsabile del Settore Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni del Comune di Valeggio sul Mincio, con la quale il medesimo, in qualità di Responsabile del Procedimento del progetto definitivo/esecutivo e dell'adozione della variante urbanistica in questione, dichiara che:

- la Variante n. 4 al Secondo PI adottata con DCC n. 37 del 09.04.2019 è stata pubblicata con Avviso del 16.04.2019 e depositata nelle forme previste dalla L.R. 11/2004 dal giorno 16.04.2019 al giorno 15.05.2019, con scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni fissata al 14.06.2019 compreso;
- nel periodo suddetto non sono pervenute osservazioni;
- nel medesimo periodo è pervenuto ricorso al TAR Veneto proposto dai sigg. Bighelli Ferruccio, Bighelli Michela, Bighelli Michele, nonché dalla società Cavour srl, giusto prot. n. 13589 del 13.06.2019;
- a seguito di tale ricorso, il Comune, con delibera di GC n. 154/2019 e determina n. 535/2019 ha incaricato l'Avv. Scappini di Verona di difendere l'Amministrazione comunale, ritenendo il medesimo avvocato comunque opportuno procedere con l'approvazione della variante urbanistica;

Dato atto che:

- con nota prot. 21142 del 30.09.2019 il Responsabile del Settore Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni ha comunicato agli interessati l'avvio del procedimento - ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e dell'art. 16 del DPR 327/2001 - di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in questione, di deposito degli atti ai fini dell'approvazione definitiva del vincolo preordinato all'esproprio, della definitiva dichiarazione di pubblica utilità e del procedimento di approvazione della variante urbanistica, assegnando il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione per formulare osservazioni o chiedere di essere ascoltati;
- in data 06.11.2019 i sigg. Bighelli Ferruccio, Bighelli Michela, Bighelli Michele e la società Cavour srl hanno depositato la nota acquisita in atti al prot. 24012 del 07.11.2019 con la quale i ricorrenti chiedono *“una temporanea sospensione del procedimento in essere, al fine di verificare la sussistenza dei presupposti tecnici ed amministrativi per definire il suddetto procedimento in via amichevole e bonaria”*;

Sentito il Responsabile del Settore Lavori Pubblici - Servizi – Manutenzioni, che in merito a quanto sopra e alla vigente normativa ha riferito che:

- a tutt'oggi non risulta ufficialmente agli atti alcuna richiesta di sospensione o ritiro del ricorso al TAR da parte dei ricorrenti;
- qualora ricorra il caso, anche in presenza di variante urbanistica approvata, l'Amministrazione comunale potrà eventualmente non procedere con l'emissione di decreto di esproprio, avviando procedura bonaria di acquisizione dei terreni o di costituzione di servitù sui medesimi;

Visto il progetto definitivo/esecutivo “Strada Ariano-Gusci. Progetto per accesso pubblico al pozzo dell'acquedotto comunale”, dell'importo complessivo di € 30.000,00 redatto dall'Ufficio Tecnico, Settore Lavori Pubblici Servizi Manutenzioni in data marzo 2019, approvato con la DCC n. 37 del 09.04.2019, composto dei seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica;
- Computo Metrico Estimativo;
- Quadro economico;
- Cronoprogramma;
- Documentazione fotografica
- Capitolato speciale d'appalto;
- Dichiarazione ai sensi D.L. 81/2008;
- Incidenza manodopera;
- Elenco prezzi unitari;
- Piano Particellare di Esproprio
- Tav. 1 – Planimetria Progetto definitivo/esecutivo soluzione 2
- Tav. 2 – Planimetria con coni ottici
- Tav. 3 – Sezione tipo Progetto definitivo/esecutivo soluzione 2;

Dato atto che l'esecuzione del progetto di cui sopra comporta una spesa complessiva di € 30.000,00, di cui la somma di € 23.276,66 per somme a disposizione dell'amministrazione, compresa quella per

l'acquisizione e l'eventuale espropriazione degli immobili necessari di indennità d'esproprio di Euro 10.300,00 e che le stesse trovano copertura sul Bilancio 2019 rispettivamente al Cap. 10052255/0 e al Cap 10052256/0;

Richiamati i presupposti e le motivazioni che hanno portato all'approvazione del sopra citato progetto e all'adozione della variante urbanistica contenute nella DCC n. 37 del 09.04.2019;

Visto l'Art. 19 del DPR 327/2001 che recita:

1. *Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'articolo 10, comma 1, ovvero con le modalità di cui ai commi seguenti.*
2. *L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico.*
3. *Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico.*
4. *Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia;*

Dato atto che l'opera da realizzare è di competenza comunale, e che l'approvazione dello strumento urbanistico compete al Consiglio Comunale, come stabilito dall'art. 18, comma 2 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e s.m. e i.;

Visto l'art. 18 della Legge Regionale 11/2004 succitata, e dato atto che:

- la Variante n. 4 al Secondo PI approvata dovrà essere trasmessa alla Provincia di Verona;
- l'aggiornamento del quadro conoscitivo dovuto all'approvazione della Variante in questione dovrà essere trasmesso alla Giunta Regionale del Veneto, condizione indispensabile per la pubblicazione del piano che diverrà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune;

Visti gli elaborati aventi per oggetto "*Variante n. 4 al Secondo Piano degli Interventi*" predisposti dall'arch. Maddalena Anselmi, acquisiti in atti al prot. 20049 del 16.09.2019, di seguito elencati, con i quali viene inserito il tracciato del nuovo accesso pubblico al pozzo comunale:

- d08 01 - RELAZIONE
- b0511 - TAV. 1-C ZONIZZAZIONE SC. 1:5.000
- DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
- RELAZIONE QC BANCHE DATI
- QUADRO CONOSCITIVO IN FORMATO DIGITALE

Ravvisata l'opportunità di approvare la Variante n. 4 al Secondo Piano degli Interventi del Comune di Valeggio sul Mincio, a seguito della quale, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del DPR n. 327/2001, acquisiranno efficacia la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere in progetto approvate con DCC n. 37 del 09.04.2019 e il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica;

Dato atto che, una volta approvata la Variante oggetto della presente deliberazione:

- sarà possibile dar corso, in caso di mancato accordo con i proprietari per ottenere la disponibilità dell'area, all'espropriazione per pubblica utilità dell'area di superficie totale pari a mq. 900,53 indicata nel piano particellare e nella planimetria allegata al progetto approvato con DCC n. 37 del 09.04.2019;
- entro 180 giorni dalla data di esecutività della variante urbanistica dovrà essere emanato il decreto di esproprio;
- ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/2001, dalla dichiarazione di pubblica utilità sarà possibile stipulare anche accordi bonari con i proprietari dei terreni interessati dal tracciato;

Rilevato che gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado, e che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

Tutto ciò premesso

Visto il DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. recante il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*

Visto l'art. 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i. recante *Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti Responsabili;

Visto il D. Lgs 18 agosto 2000, n 267 e s.m.i.;

Visto l'esito della votazione:

Consiglieri presenti	n.	17
Consiglieri astenuti	n.	5 (Valbusa, Oliosi, Tosoni, Bertuzzi, Marchi)
Consiglieri votanti	n.	12
Maggioranza	n.	7
Voti favorevoli	n.	12
Voti contrari	n.	0

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di dare atto che la presente deliberazione si rende necessaria a seguito dell'approvazione, con DCC n. 37 del 09.04.2019, del *Progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione di un nuovo accesso pubblico al pozzo dell'acquedotto comunale, strada Ariano-Gusci*, che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere ai sensi dell'art. 12 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. recante il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità* e la contestuale adozione di variante urbanistica al Piano degli Interventi finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del combinato disposto degli art. 18 e 19 del succitato DPR n. 327/2001, e dell'art. 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i. recante *Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*.
3. Di approvare per le motivazioni esposte in premessa, alle quali integralmente si rinvia e che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della citata legge regionale del Veneto 23 aprile 2004, n.11 e s.m.i., la Variante n. 4 al Secondo Piano degli Interventi del Comune di Valeggio sul Mincio, formata dagli elaborati predisposti dall'arch. Maddalena Anselmi, acquisiti in atti al prot. 20049 del 16.09.2019, di seguito elencati, con i quali viene inserito il tracciato del nuovo accesso pubblico al pozzo comunale:
 - d08 01 - RELAZIONE
 - b0511 - TAV. 1-C ZONIZZAZIONE SC. 1:5.000
 - DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
 - RELAZIONE QC BANCHE DATI
 - QUADRO CONOSCITIVO IN FORMATO DIGITALE
4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del DPR n. 327/2001, con l'approvazione definitiva della Variante n. 4 al Secondo Piano degli Interventi del Comune di Valeggio sul Mincio, acquisiscono efficacia:
 - la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere in progetto per la realizzazione di un nuovo accesso pubblico al pozzo dell'acquedotto comunale, strada Ariano-Gusci di cui alla DCC n. 37 del 09.04.2019;
 - il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di tale opera pubblica approvata con la sopra riportata DCC n. 37/2019.
5. Di dare atto che a seguito dell'approvazione della Variante oggetto della presente deliberazione:
 - sarà possibile dar corso, in caso di mancato accordo con i proprietari per ottenere la disponibilità dell'area, all'espropriazione per pubblica utilità dell'area di superficie totale pari a mq. 900,53 indicata nel piano particellare e nella planimetria allegata al progetto approvato con DCC n. 37 del 09.04.2019;
 - entro 180 giorni dalla data di esecutività della variante urbanistica dovrà essere emanato il decreto di esproprio;
 - ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/2001, dalla dichiarazione di pubblica utilità sarà possibile stipulare anche accordi bonari con i proprietari dei terreni interessati dal tracciato.
6. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 11/2004:

- il Comune trasmetterà al più presto alla Giunta Regionale del Veneto l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Regolatore Comunale di cui all'articolo 11 bis contenete la variazione oggetto della presente deliberazione, dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio;
 - la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento alla Regione è condizione necessaria ed indispensabile per la pubblicazione del piano e per la sua efficacia;
 - il piano approvato con la presente deliberazione diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.
7. Di incaricare il Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia Privata – Coordinamento Area Tecnica di porre in atto tutti gli adempimenti in materia urbanistica conseguenti e derivanti dal presente provvedimento, ovvero:
- trasmettere alla Giunta Regionale del Veneto l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Regolatore Comunale;
 - pubblicare all'albo pretorio il presente provvedimento una volta trasmesso il sopra citato Quadro Conoscitivo;
 - pubblicare la Variante urbanistica sul sito del Comune, in particolare nella sezione “Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio”;
 - trasmettere la presente deliberazione al Responsabile del Settore Lavori Pubblici - Servizi – Manutenzioni per le attività di competenza, ai sensi del DPR 327/2001, conseguenti alla presente deliberazione.

Inoltre su proposta del Presidente del Consiglio Comunale con voti favorevoli n. 14, contrari nessuno, su n. 14 consiglieri votanti essendosi astenuti n. 3 consiglieri (Valbusa, Oliosi, Tosoni), espressi nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 così da consentire, una volta trasmesso il Quadro Conoscitivo alla Regione Veneto e divenuta efficace la variante urbanistica, di poter proseguire nelle attività relative alla realizzanda opera pubblica ai sensi del DPR 327/2001.



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MENINI CESARE

IL SEGRETARIO GENERALE
CINI MARCO